



Gabriele Frasca è poeta, narratore e saggista. Dal 2013 è il presidente della Fondazione Premio Napoli. Insegna Letterature Compare e Media Comparati all'Università degli Studi di Salerno. Si è occupato di poesia medievale, cultura barocca, modernismo e mediologia. I suoi ultimi studi vertono sui rapporti fra letteratura e scienze, sull'influsso dell'opera di James Joyce sugli autori del secondo Novecento, e sulla connessione nell'Inghilterra del XVIII secolo fra romanzo sociale (*novel*) e istituto del credito.

Emigrate o degenerate. L'evoluzionismo nella science fiction

Per quanta importanza abbiano avuto le teorie darwiniste nello sviluppo del canone realista del XIX secolo, con un apice che va posto all'altezza del Naturalismo, non si può dire che la letteratura abbia prestato mai attenzione agli studi di biologia umana e a quelli di genetica. Forse solo un settore letterario ritenuto un tempo popolare e di consumo, quale quello rappresentato dalla *science fiction*, si è lasciato sollecitare dagli stimoli che giungevano da tali discipline. Su tutti spicca il lavoro del più visionario autore dei peggiori mondi possibili: l'americano Philip K. Dick.